

Adunanza del 13 agosto 1913

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi, i Con-
sighieri Anacleto, Beneduce, Chiaro, Guerra, Pirelli,
Rossini e Urade e il Direttore Generale Tucci.

In assenza del Presidente Stringher, il quale è as-
sente da Roma, assume la presidenza il Vice Presi-
dente Magaldi.

Il Direttore Generale informa il Consiglio che è
stato registrato dalla Corte dei Conti il Decreto Rea-
le che approva lo Statuto delle Istituzioni Nazionali.

Da quindi minuti ragguagli su l'andamento del
la produzione degli affari di assicurazione nelle diverse
Agenzie. Nel mese di luglio la produzione ha raggiunto
24 milioni di capitali assicurati, sicché la produzione com-
plessiva, che al 30 giugno sommava a 152 milioni, al 31 lu-
glio importava 174 milioni. A confronto di essa sta la
produzione complessiva di tutte le Compagnie autoriz-
zate, che sorpassa di poco, dal 1° gennaio al 31 luglio,
i 29 milioni di capitale assicurato.

Inf

Il Direttore Generale ricorda come i titolari dell'
l'agenzia di Ascoli Piceno, signori Melandri e Roma-
gnoli, in seguito a dissidii tra loro, abbiano rinunciato alla



gestione dell'Agenzia, facendone in via amichevole la consegna ad uno Ispettore dello Istituto inviato sul luogo dalla Direzione Generale. Per la assunzione della Agenzia si sono avute diverse offerte, la migliore delle quali è sembrata quella dei signori Bucciarelli e Polinanti, sui quali si avevano ottime referenze, e che si sono impegnati alla produzione minima complessiva di cinque milioni e mezzo di capitali assicurati, fino al termine del quadriennio. Il Comitato Permanente, e ora la ratifica del Consiglio, ha già approvato l'aggiudicazione ai predetti signori, su proposta del Direttore Generale.

Il Consiglio, sentita la relazione del Direttore Generale, ratifica la deliberazione del Comitato Permanente.

Il Direttore Generale riferisce intorno alle vicende della Agenzia di Forte, ricordando come essa fosse provvisoriamente retta dallo Ispettore sig. Faracini. Ha sola offerta conveniente presentata per l'assunzione della Agenzia e quella del cas. Benelli, ragioniere capo della Amministrazione provinciale di Forte. La Direzione Generale ha avuto cura di accertare, interpellando all'uopo anche il Ministero dell'Interno, che tale ufficio non sia incompatibile con la gestione dell'Agenzia. L'offerta del cas.

Benelli e di una produzione minima complessiva di sei milioni di capitali assicurati, fino alla scadenza del quinquennio in corso, ossia in aggiunta alla produzione già conseguita.

Il Consiglio, sentita la relazione del Direttore Generale, e ed accogliendone la proposta, delibera l'aggiudicazione della Agenzia Generale di fedi al ragioniere cav. Benelli.

Sentita la relazione del Direttore Generale, il Consiglio approva l'ordinazione già fatta, allo Istituto di Arti grafiche di Bergamo, della fornitura di cinquantamila manifesti-reclame, secondo il contratto del dicembre 1912, ma al prezzo ridotto di L. 18 ciascuno, e con alcune modificazioni di tinte approvate dal Comitato permanente.

Sentita la relazione del Direttore Generale e quella del Consigliere Beneduce;

Drj

ricordata la precedente propria deliberazione del 4 dicembre 1912, con la quale, approvata la assunzione del portafoglio della "Mutua Italiana", fu autorizzata la stipulazione del contratto definitivo di cessione,

sentita la lettura dei singoli articoli del contratto, ed astenendosi dalla votazione, per la loro qualità di negoziatori della cessione, il Vice Presidente Magaldi ed i Consi-



- 98 -
ghieri Anacleto e Beneduce;

il Consiglio, a voti unanimi, approva il contratto di cessione del portafoglio della Mutua Italiana, che qui di seguito si trascrive:

Premesso

che il Consiglio di Amministrazione della "Mutua Italiana", in seguito all'approvazione della legge 4 aprile 1912 n. 305 sull'esercizio delle assicurazioni sulla vita umana, presa in esame la opportunità o meno di avvalorare della facoltà concessa alle Compagnie esercenti le assicurazioni vita in Italia per il decoro concesso dalla legge, ritenne invece essere più conforme agli interessi degli assicurati di iniziare trattative per la cessione del portafoglio della "Mutua Italiana" all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Nazionale nella sua adunanza del quattro dicembre mille novecento dodici deliberava l'assunzione da parte dell'Istituto del portafoglio della "Mutua Italiana", autorizzando i rappresentanti dell'Istituto stesso alla stipulazione del relativo contratto;

che l'Assemblea generale dei soci della "Mutua Italiana", nella sua adunanza straordinaria del diciotto marzo mille novecento tredici, a norma della legge dello statuto, con-

esse la relativa apporazione, convergono e stipulano quanto
appresso.

Art. 1^o

La "Mutua Italiana" cede col presente contratto
allo Istituto Nazionale delle Assicurazioni il totale del-
le polizze di assicurazione sulla durata della vita umana da
essa emesse e accettate in riassicurazione e in vigore al ten-
ta cinque millenovecento dodici, al netto delle porzioni
di rischie dalla Mutua cedute in riassicurazione ad altre
Compagnie.

Art. 2^o

L'Istituto Nazionale accetta la presente cessione e
dichiara di sostituire, a termini di legge, in tutti gli obli-
ghi e diritti della Mutua inerenti ai contratti ceduti,
così verso gli assicurati, che verso le Compagnie riassicura-
trici, cioè verso la "Rechnische" di Colonia, la Wie-
ner di Vienna, la "Popolare" di Milano, e nei succedet-
te l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, e la "Provi-
denza" pure di Milano.

MS

Art. 3^o

I rappresentanti della "Mutua Italiana" dichiarano
e garantiscono che la riserva matematica dei rischi in corso



al trenta giugno millenovecentodici, fu calcolata col metodo dei premi puri e colle correzioni di uso relativo alla scadenza dei premi sulla base delle tavole di mortalità H^m $3\frac{1}{2}$ e 4% ; per le dotati $A. F.$ 4% .

A chiarimento di quanto precede si delega al presente contratto sotto la lettera C, una nota esplicativa presentata dalla Compagnia cedente.

Questa riserva al netto della parte relativa ai rischi riassicurati, ascende a lire Duemilioni diciottomila trecento quarantaquattro (L. 2.018.344).

A copertura delle riserve matematiche sui contratti ceduti calcolati al trenta giugno millenovecentodici, e salvo il beneficio della liquidazione di cui al successivo articolo settimo, la Mutua Italiana trasferisce all'Istituto Nazionale fino a concorrenza di lire Un milione cinquecentomila (L. 1.500.000) le attività descritte nel seguente articolo 4°.

La Mutua Italiana riconosce inoltre le seguenti due partite di debite verso l'Istituto Nazionale, da saldarsi pure con le attività di cui al citato articolo 4°.

a) per depositi presso la Mutua Italiana costituiti dalle Compagnie riassicuratrici la "Rehische", e la "Wiener" e a copertura della riserva matematica relativa alle porzioni di rischi cedute alle stesse Compagnie riassicuratrici, lire duecentotremilaseicentotrentuno e centosimila diciannove.

nove (L. 203.621, 19);

b) per siccisti verificatisi anteriormente al primo luglio millenovecentododici e non ancora maturatisi o liquidatisi, lire novescentonovantaquattromila due anzi novantanove, semilaquattrocentosuantaquattro e centesimi ottanta e cinque (L. 99.164, 85).

Art. 4.

Al saldo della somma di lire un milione ottocento tremila ottantasei e centesimi quattro (L. 803.086, 04) derivante dal complesso delle partite specificate nel precedente art. 3°, e cioè di lire un milione cinquecento tremila, di lire duecentotremilasiecentoventuno e centesimi diciannove e di Lire novantanove semilaquattro, centosessantaquattro e centesimi ottantacinque, la Banca Italiana trasferisce all'Istituto Italiano le seguenti attività:

I titoli di Stato e garantiti dallo Stato depositati presso la Cassa Depositi e Posti, a termini e per gli effetti dell'articolo 145 del Codice di Commercio, del valore nominale di lire settecentotrentamilaottocento e valutati al prezzo convenuti di lire settecentotrentacinquemila trecentottantacinque e centesimi settanta-

Inf

L. 735.385.73



	Riparto L. 435.385,43
II°	Crediti verso le Compagnie che a. verano ceduti rischi alla "Mutua I. taliana"..... 6.452,58
III°	Premi in corso di riscossione L. 98295,49 meno la parte riassicurata <u>11460,62</u> " 86.834,87
IV°	Prestiti su polizze..... 185.898,44
V°	Interessi al trenta giugno millenovecent. tredici sui titoli depositati presso la cassa Depositi e Prestiti..... 12.691,37
VI°	Buoni postali 4% del Banco di Roma. <u>475.823,05</u> In complesso <u>L. 1.803.086,04</u>

I titoli come sopra ceduti e indicati al N° I,
trovansi costituiti nei seguenti depositi presso la Cassa
Depositi e Prestiti:

1.	polizza N. 6694 pol. dep. rend. ann. 3,50% cap. nom. L. 2800.
2.	" " 4008 " " " " " " " " 100.
3.	" " 4130 " " " " " " " " 25100.
4.	" " 4263 " " " " " " " " 8200.
5.	" " 4294 " " " " " " " " 600.
6.	" " 4460 " " " " " " " " 700.
7.	" " 4508 " " " " " " " " 40000.
8.	" " 4601 " " " " " " " " 5000.

9. polizza N. 7649 sul deposito rend. com. 3,50% cap. nom. L. 1500.

10.	"	7720	"	"	"	"	7700.
11.	"	7861	"	"	"	"	12000.
12.	"	7950	"	"	"	"	2000.
13.	"	7975	"	"	"	"	20000.
14.	"	8185	"	"	"	"	2500.
15.	"	8201	"	"	"	"	15800.
16.	"	8202	"	"	"	"	100.
17.	"	8413	"	"	"	"	20000.
18.	"	8444	"	"	"	"	2800.
19.	"	8514	"	"	"	"	20000.
20.	"	8632	"	"	"	"	34500.
21.	"	8684	"	"	"	"	24300.
22.	"	8708	"	"	"	"	16400.
23.	"	8800	"	"	"	"	22300.
24.	"	8895	"	"	"	"	12800.
25.	"	8919	"	"	"	"	29000.
26.	"	9008	"	"	"	"	22000.
27.	"	9135	"	"	"	"	16000.
28.	"	9136	"	"	"	"	14000.
29.	"	9277	"	"	"	"	30000.
30.	"	9359	"	"	"	"	16000.
31.	"	9407	"	"	"	"	29400.
32.	"	9511	"	"	"	"	30000.
33.	"	9596	"	"	"	"	8100.

Inf



34.	publ. N. 9529	per deposito rend. con. 3,50% cap. nom. L. 37000.
35.	" 9460	" " " " " 20000.
36.	" 9874	" " " " " 8900.
37.	" 9909	" " " " " 26400.
38.	" 10053	" " " " " 33000.
39.	" 10178	" " " " " 10700.
40.	" 10199	" " " " " 20000.
41.	" 10306	" " " " " 10000.
42.	" 10370	" " " " " 16000.
43.	" 10410	" " " " " 10000.
44.	" 10452	" " " " " 11400.
45.	" 10581	" " " " " 35000.
46.	" 10745	" " " " " 20000.
47.	" 1095	" " " " " 28000.

La "Mutua Italiana" presta formale consenso a che gli indicati depositi vengono trasferiti al nome dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Art. 5.

La presente cessione ha effetto dal primo luglio mil. novecentododici e la "Mutua Italiana" garantisce l'attendibilità delle cifre sopra indicate, nonché le cifre del bilancio chiuso al trenta giugno mille novecentododici con le modificazioni portate nell'allegato A, che forma parte integrante del presente contratto.

La gestione dell'azienda vita della Mutua Italiana, per il periodo dal primo luglio millenovecentotredici, al giorno della consegna del portafoglio, s'intende tenuta per conto dell'Istituto Nazionale, e per questo periodo di gestione provvisoria, la stessa Mutua Italiana presenta il rendiconto (allegato B) che si chiude al trenta aprile millenovecentotredici, con un saldo in contanti a carico della Mutua Italiana di lire centotrentacinque, facentocinquantaquattro e cent. settantuno (L. 125.154, 71) oltre le partite relative a nuovi titoli depositati alla Casa Depositi e Prestiti, in seguito ad operazioni di acquisto e a formalità di reinvestimenti di interessi e rappresentati i relativi depositi dalle seguenti polizze, che pure dovranno essere trasferite al nome dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni:

1. poliz. N. 10863 pel deposito della rend. cons. 3.50% val. nom. L. 12800.
2. " " 10009 " " " " " " " " " " 20000.
3. " " 11161 " " " " " " " " " " 25000.
4. " " 11179 " " " " " " " " " " 12600.

I titoli indicati nelle dette quattro polizze di deposito sono ceduti all'Istituto Nazionale con valutazione al loro prezzo di acquisto al giorno del deposito, e così per la complessiva somma si lire assantanovecentocinquanta e cent. 13.

Drj

La Mutua Italiana presenterà poi non più tardi del quindici di agosto millenovecentotredici il rendiconto supplementivo per la gestione provvisoria riguardante i mesi di maggio e giugno millenovecentotredici, e non più tardi del detto giorno farà



La consegna degli atti, libri, polizze, corrispondenze con gli assicurati ecc. ecc., relative al portafoglio ceduto.

Art. 6.-

Qualora in seguito risultasse a carico di una delle parti errori od omissioni nei calcoli ai quali si riferiscono i rendiconti e le cifre indicate nel presente atto, si procederà d'accordo alla eventuale verifica e correzione, e al conseguente pagamento o restituzione delle somme dipendenti dall'eventuale errore accertato.

Gli effetti della presente disposizione cesseranno col trentuno dicembre mille novecentoquattordici.

Art. 7.-

La "Mutua Italiana" si impegna di farsi in liquidazione e di versare all'Istituto Nazionale il supero delle attività che nella liquidazione medesima saranno realizzate.

Art. 8.-

I rappresentanti dell'Istituto Nazionale dichiarano che, compatibilmente colle convenienze dell'Istituto, saranno tenuti presenti le vive insistenze del Consiglio della Direzione della "Mutua" a favore degli impiegati della Compagnia medesima per l'eventuale assunzione in servizio negli uffici dell'Istituto Nazionale.

Art. 9.-

Le spese del presente contratto, il quale, a norma dell'art. 28 della legge 4 aprile 1912, è esente da bollo e tassa di registro, sono a carico dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Art. 10.

Il presente contratto siccome esecutivo non appena era riportato
l'approvazione tanto dell'Assemblea generale dell'associazione la
Mutua Italiana, quanto del Consiglio di Amministrazione
dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

I comparanti dispensano me Notaro dalla lettura degli
allegati, dichiarando averne piena conoscenza.

È richiesto io Notaro ho ricevuto il presente atto, che ho letto
e sopra ai Signori comparanti, alla presenza dei Signori Paolo
Michel fu Sulpizio, nato a Firenze, domiciliato in Roma, Via
Aventino 13, attuario dell'Istituto Nazionale delle Assicura-
zioni e Armando Rencaglia fu Francesco, nato a Terni, ma-
giniere, domiciliato a Roma Via Cliturno 15.

Testimoni che coi comparanti e me Notaro si firmano in fi-
ne e nel margine dei fogli non contenenti le firme firmati,
come pure nel margine degli allegati, dopo che i compa-
ranti, da me interpellati, hanno dichiarato il presente atto
conforme alla loro volontà.

L'atto si compone di cinque fogli di carta senza bollo,
scritti da persona di mia fiducia in pagine sedici e parte
della presente.

Firmati. Prospero Colonna = Eugenio Catalano
Carlo Cecchi = Francesco Guerra = Michel Paolo teste.
Armando Rencaglia teste = D.° Girolamo Buttanni
Notaro.

dsj



Situazione de "La Mutua"

Allegato A
Rep. N. 68495

Attivo	Somme del Bilancio	Modificazio- ni in au- mento
Somma depositata alla Cassa Depositi e Prestiti..... L	423759,28	18.078,73
Depositi fruttiferi presso il Banco di Roma.....	772823,05	
Altri titoli di proprietà sociale.....	5780,-	
Depositi in conto corrente presso Banche..	14944,-	
Prestiti su polizze.....	185898,44	
Contanti in cassa presso la sede.....	35806,23	
Contanti in cassa presso le agenzie.....	61898,74	
Spese di 1° impianto ed avviamento.....	821742,10	
Spese di produzione da ammortizzare.....	1150485,81	
Mobiliare.....	31039,95	
Debiti diversi = Ispettori e produ- tori.....	21526,66	
Quote di premio in corso di riscossione ..	98295,49	
Crediti verso Enti	34866,89	
Diversi	45780,94	
Garanzie diverse	29500,-	
	<u>L 4040148,46</u>	<u>18.078,73</u>

Italiana, al 30 giugno 1912

e compensario ni in diminu zioni	Somme modificate	Partite cedute per conto della Montua Italiana	Partite rimaste per conto della Montua Italiana	Numero dell'alle gato
	441838,31	441838,31		1
	445823,05	445823,05		
	5480.-		5480.-	
	14944,58		14944,58	
	185898,44	185898,44		2
	35806,23		35806,23	
	61898,44		61898,44	
821742,10				
1150486,81				
	31039,95		31039,95	
	21526,66		21526,66	
11460,62	86834,87	86834,87		
	34866,89	12691,37	22145,52	
	45780,94		45780,94	
	29500.-		29500.-	
1993688,35	2044538,66	1803086,04	241452,62	

Def



-110-

Situazione della Mutua

Passivo	Somme del bilancio	Modifica- zione in au- mento
Buoni di partecipazione..... L	1.600.000.	
Riserve.....	2.018.344.	
" per sinistri differenti.....	50.346.	
Sinistri in corso di liquidazione.....	49.118,85	
Creditori diversi Banche.....	65.000.	
" Compagnie di riassicurazioni.....	196.621,35	6.999,84
" Diversi.....	19.457,64	
Parte riassicurata sui premi in cor- so di riscossione.....	11.460,62	
Garanti diversi.....	29.500.	
Pendenze non previste in bilancio a carico della Mutua Italiana.....		49.449,99
L	4.040.148,46	56.449,83

Italiana, al 30 giugno 1912

e compensazioni in diminuzione	Somme modificate	Partite cedute per conto della Montua Italiana	Partite rimaste per conto della Montua Italiana	Somme no dell'allegato
1.600.000.-				
518.344.-	1.500.000.-	1.500.000.-		
	50.346.-	99.464,85		3
	49.118,85			
	65.000.-		65.000.-	4
	203.621,19	203.621,19		5
	19.757,64		19.757,64	
11.460,62				
	29.500.-		29.500.-	
	49.449,99		49.449,99	
2.129.804,62	1.966.793,67	1.803.086,04	163.707,63	

Firmati: Prospero Colonna, Eugenio Catalano,
 Carlo Cocci, Francesco Guerra, Paolo Michelletti,
 Armande Ronzaglia teste - D. Giuliano Buttarini Notaro.

Drj



Allegato B
Rep. N. 68495

La "Montina Italiana" - Resoconto della gestione dal 1° luglio 1912 al 30 aprile 1913

Spese

1.° Acquisito di titoli per depositi alla Cassa Depositi e Prestiti	L. 69655,13	Mil. 1
2.° Prestiti fatti su polizze dal 1° luglio 1912 al 31 marzo 1913	122375,03	2
3.° Cessioni di crediti inerenti alle polizze ed alle riassicurazioni	11923,23	8
<u>Totale partite di permutazione</u>	<u>203953,39</u>	
4.° Premi di riassicurazioni come da conti con le compagnie riassicuratrici	49888,89	
5.° Sinistri pagati	83815,01	3
6.° Premi restituiti per morte degli assicurati tariffe 14	538,81	9
7.° Ammontare dei sinistri per licenziamenti, abbandono o sospensione dello impiego (Pol. tar. 21 e 22)	543,24	10
8.° Rendite vitalizie	1770,95	11
9.° Pagamento del capitale assicurato della polizza N. 34, Lunari, scaduta	3000.	
10.° Ricatto di polizze al netto quote di riassicurazioni	70167,04	12
ed riportarsi	L. 413674,33	



Riparto L. 113674,33 All.

11. Provvigioni agli agenti sui premi di primo anno per nuova produzione..... L 14085,43

Provvigioni sui rassicurati rimasti ad incassare.....

8334,07 25419,50

Dritto di incasso sui premi di rinnovazione, 13294,42

12. Albuoni spese di polizze..... 25,--

13. Onorari ai medici:

Medico controllore L 337,50

" fiduciari " 610,-- 947,50

14. Casse varie della gestione..... 15540,96 " 13

15. Spese generali della gestione..... 59464,69 " 14

16. Ultimi assegni e spese pagate agli agenti ed ispettori per il mantenimento portafoglio.....

21593,18 " 15

17. Interessi passivi della gestione..... 19023,35 " 4

Saldo a versarsi da

"La Mutua Italiana", 126154,71

695443,65

Inf

Introiti

1. Ammontare dei prestiti estinti dal 1°

luglio 1912 al 30 aprile 1913

L 92924,15 All. 16



Risparmio L 92924,15 All.

2. Incasso del credito verso la Cassa Depositi e Prestiti 12691,37

3. Aumento del debito verso le Compagnie riassicuratrici 20989,01 " 5

Totale partite di permutazione " 126604,53

4. Premi incassati durante la gestione:

Premi L 522844,70

Accessori di polizze " 875.-

Casse 5037,42 528727,18

5. Provvigioni su riassicurazioni come da conti con le Compagnie riassicuratrici 4347,05

6. Interessi attivi della gestione 35764,89 " 17

L 695443,65

Firmati - Prospero Colonna - Eugenio
 Catalano - Carlo Corci - Francesco Guona -
 Paolo Michel teste - Armando Roncaglia
 teste - D.º Girolamo Buttaoni Notaro.

Allegato C.
 Rep. N. 68495

Norme seguite per la determinazione delle riserve matematiche calcolate dalla "Mutua Italiana al 30 giugno 1912

Le riserve matematiche vennero calcolate in base ai premi puri secondo le seguenti norme.



- 1.^a Per tutte le assicurazioni, si è fatto uso della tavola H. M. 4 per cento, salvo le seguenti eccezioni:
- a) per le assicurazioni dotali con e senza controassicurazione, si è fatto uso della tavola A. F. 4 per cento;
 - b) per le assicurazioni a forma Vita Intera contratte dopo il 1908 si è fatto uso della tavola H. M. 3 1/2 %;
 - c) per gli extrarischi relativi alle operazioni di cessione del quinto, si sono detratte successivamente dal premio iniziale quote parti di esso in rapporto col periodo di tempo trascorso.

2.^a Nella determinazione delle riserve si è presupposto che i sinistri dovessero avvenire alla fine dell'anno assicurativo.

3.^a Per riguardo alla decorrenza dei rischi, si sono seguiti criteri di centralità, presupponendo che le operazioni avessero avuto il loro inizio alla metà dei singoli esercizi.

Roma, 1.^o luglio 1913

Drf

Firmati - Prospero Colonna - Eugenio Catabarini - Carlo Cecchi - Francesco Gueno - Paul Michel teste - Armando Roncaglia teste - D. Girolamo Buttaoni Notaro.



Il Direttore Generale riferisce che, per la formazione di tre distinti schedari dei contratti acquistati dalle diverse Compagnie che hanno ceduto i loro portafogli allo Istituto Nazionale - dimostrati necessari dai Capi degli Uffici di Contabilità, di Attuazione e di Amministrazione del Portafoglio - si riconosce la opportunità di assumere personale straordinario, non potendosi, per questo importante e delicato lavoro, distogliere l'opera degli impiegati della Direzione Generale.

Il Comitato permanente, nella adunanza del 19 luglio scorso, salva la ratifica del Consiglio, autorizza il Direttore Generale a provvedere con le opportune cautele alla assunzione e retribuzione del personale straordinario occorrente allo impianto dei tre schedari, nella intesa che il lavoro di cui trattasi non possa conferire titolo a continuità di servizi presso l'Istituto.

La direzione del lavoro è stata affidata al car. Rucchini, con la cooperazione dei capi dei tre uffici interessati, signori Roncaglia, Micheli e Gabardini, ed alla assunzione del personale straordinario si è proceduto con le norme seguenti:

1. Il personale di prima categoria (Ragionieri) è retribuito con paga giornaliera di L. 4,50 nette da trattenute; il personale di seconda categoria con paga giornaliera di L. 3,50.

2.^o Tutto il personale sarà licenziato alla fine dei lavori senza bisogno di preavviso e senza diritto a verun compenso.

3.^o Può essere immediatamente licenziato dal capo dell'Ufficio per ragioni disciplinari, quando non dimostri attitudini e capacità per i lavori che deve eseguire; quando il rendimento del suo lavoro non raggiunga la media normale, e quando non lo eseguisca con diligenza e precisione.

4.^o Ha l'obbligo di seguire con puntualità l'orario di otto ore giornaliere fissato dal capo dell'Ufficio.

5.^o Deve sottostare a tutte quelle disposizioni che nello interesse del buon andamento dei lavori sono date dal capo dell'Ufficio e che non siano contemplate nelle presenti norme.

Il Direttore Generale aggiunge che fino ad ora sono stati assunti 40 straordinari, ma occorrerà qualche altra assunzione, perché si prevede che siano necessarie circa 90 persone per il compimento del lavoro, il quale potrà durare circa tre mesi, ed imporrà la spesa complessiva di circa L. 50.000.

Inf

Il Consiglio, preso atto di tali comunicazioni, ratifica la deliberazione del Comitato permanente, ed approva i provvedimenti adottati dalla Direzione Generale.

Il Direttore Generale - premesso che, mentre
 l'articolo 16 della legge del 1874 sulle tasse di assicu-
 razione si limitava a dichiarare obbligati in solido
 assicuratori ed assicurati al pagamento della tassa, l'ar-
 ticolo 22 del testo unico del 1896 dichiara invece che, sal-
 ve le contrarie convenzioni, gli assicuratori hanno dirit-
 to di rivalersi negli assicurati per le somme dovute
 a titolo di tasse - avverte che la Prussiana, anche do-
 po la promulgazione di questo testo unico mantenne
 l'abbuono della tassa di assicurazione a favore di quegli
 assicurati le cui polizze hanno data anteriore al 1896.
 Le polizze, ora cedute allo Istituto Nazionale, che si tro-
 vano in tali condizioni, sono circa ottanta, e l'importo
 complessivo della tassa sale a circa L. 344, contro L. 20.446
 di premi. Già diversi assicurati hanno chiesto che
 sia mantenuta ferma in loro confronto la concessione
 fatta loro dalla Prussiana, e il Direttore Generale avverte
 che si tratta di concessione che non consta né dalle polizze
 né da allegati speciali, ma riconosciuta tacitamente, e
 confermata dallo Sottosegretario Franellichi, già Direttore per
 l'Italia della Prussiana. Egli è pertanto favorevole
 al mantenimento dell'abbuono, e conforme avviso ha
 espresso il Comitato Permanente nella sua adunanza del
 19 luglio scorso.

Il Consiglio, prese atto della relazione del Direttore

Generale, e conformando l'acviso espresso dal Comitato Permanente, delibera che sia mantenuta in vigore la concessione di abbasso della tassa di assicurazione fatta dalla Prussiana, per gli assicurati che ne fruiscono.

Sentita la relazione del Direttore Generale il Consiglio ratifica quindi le seguenti due deliberazioni, prese dal Comitato Permanente nella adunanza del 19 luglio scorso:

1) "Su proposta del Direttore Generale, il Comitato stabilisce nella misura del 2% del premio unico la provvigione di requisto da assegnare agli agenti per l'assicurazione del rischio di morte e dei rischi diversi d'impiego, per gli impiegati e gli operai che ottengono sovvenzioni contro cessione del quinto del loro stipendio."

2) Sentite le comunicazioni del Direttore Generale circa le trattative corse col rappresentante della società anonima "Ferrovie e Tramvie Padane", per l'acquisto, da parte dello Istituto Nazionale, delle annue lire di sussidio chilometrico attribuite alla costruzione della linea ferroviaria Rimini - Mercatino, della quale la detta Società è concessionaria;

in conformità della deliberazione di massima adottata dal Consiglio di Amministrazione nella ter.

18/7



nata del 18 giugno scorso;

il Comitato approva, con qualche lieve modificazione ed aggiunta, e salva la ratifica del Consiglio, lo schema di contratto del quale viene data lettura.

Il Consiglio riserva però ogni definitiva deliberazione sulla stipulazione del compromesso, in relazione alle indagini da compiersi circa la possibilità che anche le annualità di costruzione siano soggette a riscatto da parte dello Stato.

Il Direttore Generale riferisce intorno al progetto di assicurazione collettiva per gli operai della Officina poligrafica Stazionale di Roma.

Esso riguarda 16 assicurandi (15 linotipisti ed un capo macchinista).

Forme assicurative:

vita intera a premi vitalizi, per 9 assicurandi;

mista a venti premi, per 1 assicurando;

mista a quindici premi, per 6 assicurandi.

Età: massima anni 48, minima 31.

Ammontare dei capitali assicurati: Lit. 955,47

„ dei premi annui: „ 6.240,40.

Le condizioni contrattuali per questa assicurazione collettiva rimangono uguali a quelle delle polizze individuali, e in relazione alle norme fissate per la tariffa 1^a (Vita

intera a premi vitalizi) e per la tariffa 3^a (Mista a premio annuo).

I premi adottati sono quelli delle tariffe normali, diminuiti dell'1%.

Non si è applicato nessun sovrappremio professionale.

Il Consiglio, sentita la relazione del Direttore Generale, approva il progetto di assicurazione collettiva per gli operai della "Officina poligrafica Stabiana" di Roma, con la riduzione dell'1 per cento dei premi in confronto delle tariffe normali dello Istituto.

Sentita la relazione del Direttore Generale, il Consiglio delibera che siano da rifiutare le seguenti successioni del 10% di rischi assunti da Compagnie autorizzate ad operare a sensi dell'articolo 29 della legge 4 aprile 1912, giudicando i rischi relativi non essere stati assunti con sufficiente cautela:

1) Compagnia: Unione Adriatica di Sicurezza

Assicurato: Lucrezia Michetti ved. Arzidei

Arz.

Capitale della Compagnia: L. 10.000.-

Quota parte dello Istituto: 4.000.-

Categoria: Mista, con differimento a 20 anni.

Parere del Consulente medico dello Istituto:

L'assicurato è un poco deperita: Su tre parti, in



due occorre l'intervento estetico. Rischio più medico
che buono.

Anche l'Ufficio VIII è di parere contrario alla
l'accettazione del rischio.

2) Compagnia: Unione Adriatica di Sicurtà

Assicurato: Benedetto Carragnini

Capitale della Compagnia L. 4.000

Quota parte dello Istituto . 1.600

Categoria: Combinata di capitale e ren-
dita con differimento a ventitre anni.

Parere del Consulente medico dello Istituto:

Uno dei fiduciari nelle conclusioni dice
che due fratelli sono morti per apoplessia, mentre nel
lo stato di famiglia non si accenna a questi fratelli.
Nelle urine si sarebbe riscontrato leggiera albuminuria
senza cilindri. ed ogni morte il rischio è non
buono.

Il Consiglio delibera inoltre che sia da
accettare la cessione del 40% del rischio seguente:

Compagnia: Cooperativa Italiana

Assicurato: Reale Giuseppe

Capitale della Compagnia L. 5.000

Quota parte dello Istituto L.2.000.

Categoria: Mista con differimento a venti
anni.

Parere del Consulente medico dello Istituto:

Soggette gracile. Rischio più modesto che
buono. L'Ufficio VII ritiene il rischio accettabile.

Dopo ciò, il Presidente dichiara sciolta l'as-
sunanza.

Il Presidente del Consiglio
Amadeo Amighetti

Il Direttore Generale
C. Rossi

Il Consigliere Segretario
Prof. Minichini assessore

